

## ESPERIENZE DA VICENZA

IL GIOCO DEI BAMBINI E LE POSTURE ADULTE AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

**Giocare è una cosa seria**, le educatrici del Nido Villaggio del Sole di Vicenza lo sanno bene, tanto che, accogliendo le curiosità dei bambini per la scoperta del materiale destrutturato, hanno dedicato una annualità del progetto educativo dando spazio e valore al gioco con oggetti semplici che non hanno immagini precostituite o regole di utilizzo. Nello spazio allestito con pedane e tavolini i bambini possono accedere facilmente ai vari materiali (tappi, bottiglie, rotoli di cartone, coni da sarta...), di uso quotidiano (bigodini, scolapasta, ciotole..) e naturale (pigne, bambù, conchiglie ecc..), così da permettere loro di essere autori delle loro storie, di sperimentare e di costruire in un tempo lento le proprie conoscenze attraverso il gioco spontaneo, assecondandoli nell'essere liberi di esplorare, sbagliare ed essere se stessi. Le educatrici assumono, così, la postura di osservatrici, ascoltatrici e sostenitrici di autonomia, rispettando il fare dei bambini ma anche il non fare, agire per prove ed errori, con la regola del non intervento diretto adulto.

Nella scuola dell'infanzia Laghetto dell'Istituto Comprensivo 8 di Vicenza, il team docenti, ispirato dai principi dell'Outdoor Education, ha iniziato un percorso di riflessione sulle posture che caratterizzano le azioni educative mettendo in campo vere e proprie prove di "posizionamento": adulti tra gli alberi, mimi, funamboli e giocolieri, con i piedi sulla corda o stabili a terra. Ogni insegnante, riflettendo su dove stare e come farlo in modo sempre più consapevole, in quanto educatore esperienziale in natura, si propone di essere: **facilitatore nel gruppo**, dove il suo ruolo non è centrale nell'esperienza dei bambini ma coglie interessi e stimoli e li rilancia, resta vicino durante lo svolgimento dei progetti e sostiene i processi di apprendimento e di riflessione personale; **esperto dell'esperienza**, sa vederla e sostenerla, si forma negli ambiti della Pedagogia ecologica, dell'ambiente e della didattica esperienziale; **curatore di parole**: ne ascolta di più di quelle che dice, adotta una comunicazione improntata alle domande aperte; **interconnesso**, sceglie l'interdipendenza, l'interdisciplinarietà e l'attivazione di relazioni ecosistemiche, sa di essere parte di un contesto complesso come quello su cui si basa la natura; **rispettoso**, crede nel rispetto reciproco e si focalizza su come guadagnarlo piuttosto che sul pretenderlo in virtù del proprio ruolo; **paziente**, sa che i progressi possono non essere evidenti e costruirsi in un percorso che non è lineare, lascia spazio e rimane in attesa; **preparato**, comprende l'importanza di imparare dai testi ma anche dalle persone con cui è in relazione; agisce in modo **affidabile**, rispetta gli accordi presi e, se non può farlo, lo comunica al più presto e ne spiega il motivo; **si prende cura di sé**: si assicura di avere tempo libero ed energia mentale sufficiente per sostenere i bambini quando ne hanno bisogno. Si prende cura del sé personale e professionale, in modo da poter offrire ai bambini un modello coerente. **Scegliere come posizionarsi a scuola e al nido può essere una danza: a volte guidi, a volte sei condotto, passo indietro, passo a lato e infine piroetta!**

A cura di Lilly Carollo  
[lilly.carollo@scuola.istruzione.it](mailto:lilly.carollo@scuola.istruzione.it)



Percorso pedonale lungo il fiume Brenta a Bassano del Grappa



Bimbo intento alla ricerca dell'equilibrio nella creazione di una macchinina al nido Villaggio del Sole



Bimbe in collaborazione per la creazione di una pizza speciale con materiale destrutturato al nido Villaggio del Sole



Scuola Infanzia Laghetto, IC 8 Vicenza: Facilitazione di relazioni interpersonali: la camminata in due sulla corda



Scuola Inf. Laghetto, IC 8 Vicenza tirocinante in ascolto e osservazione

### L'ADULTO IN CONTINUITA': SPUNTI DI RIFLESSIONE

La settima postura che possiamo desumere dal testo "Linee pedagogiche per il SI 0-6" è quella **dell'adulto in continuità**. Quale bussola ci può orientare in questa prospettiva di continuum?

**"La collaborazione tra professionisti dell'educazione acquista un ruolo decisivo anche all'interno della continuità zerosei.** A livello del gruppo degli educatori/insegnanti progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti."

**"La continuità non coincide con la stabilità e la ripetizione delle esperienze, ma con il cambiamento e l'arricchimento di situazioni:** nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione."

Per realizzare percorsi di continuità 0-6 autentici è indispensabile "...**creare un incontro tra professionisti che provengono da esperienze diverse e il primo passo è la conoscenza reciproca e il reciproco riconoscimento.** L'incontro implica momenti di formazione comune tra operatori dei due segmenti, per condividere un linguaggio e una visione sui bambini, i contesti, gli apprendimenti. **La co-progettazione di percorsi comuni prevede esperienze tra bambini di età diverse, con la presenza di educatori e insegnanti,** osservazioni reciproche, passaggi di informazioni descrittive delle autonomie e delle competenze acquisite e in via di acquisizione." (DM 334/2021, Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, parte V, punto 1)

DOMANDE CHE STIMOLANO LA RIFLESSIONE: *Sono un adulto che educa, come vivo il "binomio continuità-cambiamento"? (Zaninelli 2021). Quanto sono consapevole che "le esperienze presenti hanno un effetto sul futuro" (Dewey 2014) Valorizzo la continuità come discontinuità? Quanto credo nelle azioni di continuità col nido e con la scuola primaria? Le vivo come attività da fare un giorno all'anno o come tanti momenti significativi che fanno parte del processo di crescita dei bambini? Conosco i nidi e le scuole del mio territorio, le loro proposte educativo/didattiche? So cogliere il loro valore per rilanciarlo nel mio contesto nido-scuola?*